



**FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA**  
*SINDACATO AUTONOMO INAIL*  
**Coordinamento Nazionale**

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA  
Tel. 06 5487 3954 – 06 5487 3957  
[confsal-unsal@inail.it](mailto:confsal-unsal@inail.it) - [www.autonominail.it](http://www.autonominail.it)



per il Personale  
Area Funzioni centrali  
(ex EPNE)

Circ. N. 10-2024

Roma, 31 gennaio 2024

**A TUTTO IL PERSONALE**

## **EPPUR SI MUOVE ...**

La funzione vigilanza è strategica per l'Istituto ma ancor prima per il Paese, per la sicurezza dei lavoratori e, soprattutto, per la garanzia della libera concorrenza, quindi, assolutamente indispensabile a tutela delle aziende in regola perché rispettose della normativa vigente.

Sulla base di questo assunto, CONFSAL-UNSA e DIRSTAT-FIALP-UNSA, da sempre, hanno sostenuto e continuano a sostenere che detta funzione sia una competenza dell'Istituto come, appunto, sancito nel nostro Testo Unico.

Una posizione che, urge, sia sostenuta con maggiore forza e determinazione **dal nostro CIV**, in quanto sia la componente in rappresentanza delle parti sociali – che ha a cuore, prioritariamente, la sicurezza dei lavoratori, quanto quella datoriale, che pretende, in aggiunta e giustamente, proprio a garantire le aziende che rappresentano, come tutte siano rispettose delle regole e non si avvantaggino quelle poche che, invece, quelle stesse regole non rispettano – hanno il comune interesse che la vigilanza funzioni.

Allo stesso modo, compete, agli altri **Vertici dell'INAIL**, adoperarsi per reinternalizzare una funzione scippata e non per spirito campanilistico ma, perché la soluzione voluta dall'allora Ministro Poletti, sempre più, mostra quanto fosse scellerata.

Sono diminuiti a dismisura i controlli, mancano le risorse qualificate e professionalizzate per svolgere questo delicato compito (lo stesso INL ammette difficoltà e specificità che rendono difficile sostituire le professionalità, ormai al lumicino, del famoso “ruolo ad esaurimento”) e, di contro, aumentano gli infortuni e la gravità degli stessi.

Questa verità che da anni gridiamo, in ogni dove e a voce unica e corale attraverso chi rappresenta queste Organizzazioni ad ogni livello, finalmente, trova delle condivisioni anche nel settore dell'informazione.

Il “Fatto quotidiano” ha svolto un'accurata analisi della situazione che viviamo ed è giunto alle nostre stesse conclusioni rispetto al fallimento di una riforma e agli effetti nefasti che continua a generare.

È giunto il momento che **questo Governo sia sensibilizzato e informato con dati certi** sugli effetti deleteri di una riforma decretata da altro esecutivo, sui risvolti negativi per le stesse aziende oltre che per le casse dello Stato e indotto, con proposte concrete, a sostenere emendamenti capaci di ripristinare, ovvero migliorare, quella legittimità e trasparenza oggi non garantite.

**La società civile si accorge, i giornali denunciano, qualcosa, *eppur si muove*, ma manca l'INAIL ...**

Chiediamo, quindi, l'attivazione di un **Tavolo politico con i Vertici** per esaminare e, soprattutto, condividere iniziative vitali per l'Ente e in **linea con l'accordo programmatico del 14 luglio 2021** (v. allegato) che, non vogliamo, resti un bel documento, perché necessita di braccia e gambe per produrre gli effetti che comunemente abbiamo rappresentato e dichiarati indispensabili per l'INAIL del futuro, primo fra tutti una politica di accrescimento delle competenze e il conseguenziale incremento delle Risorse umane e strumentali utili.

Insomma, parliamo di **funzione ispettiva** ma non è soltanto la vigilanza che ci angustia, servono un **Nuovo Modello Organizzativo**, un **Modello Sanitario**, **una politica degli organici seria per accrescere i fabbisogni in termini realistici** e garantire condizioni di vita dignitosa a tutti quei lavoratori che silenziosamente, con enorme sacrificio, ancorché pochi e, a volte, si sentano abbandonati, continuano, indomiti, (peraltro, sempre più spesso rischiando la salute psico/fisica), a garantire la continuità dei servizi erogati.

In questa logica salutiamo con soddisfazione un primo calendario di incontri e invitiamo tutte le OO.SS. a rendere sempre più agevole un percorso di confronto foriero di accordi capaci di eliminare l'atavico arretrato ed evitando pregiudiziali prese di posizione.

**Troppe risposte sono attese da un Personale stanco e disincantato**, il Sindacato è al suo servizio e deve produrre accordi che poi vanno onorati senza che qualche dirigente ne vanifichi la portata per paura o letture miopi o, peggio, "difensive" perché non vuole assumere responsabilità.

Come una parte della Dirigenza deve imparare a "gestire" il Personale, dialogando e mostrando di essere "motivatore" e non "mastino"; parte del Sindacato deve evitare di lamentarsi speciosamente dell'orario in cui effettuare i confronti, perché entrambi vivono solo e soltanto se esistono e sono trattati bene i lavoratori.

Ciò posto, chiamiamo tutti all'unità d'intenti e a lavorare alacremente e serenamente per fornire le risposte ai colleghi e alla nostra particolare utenza, il tempo è tiranno, iniziamo da subito a far uscire i bandi per i differenziali e per reclutare nuovo Personale con modalità idonee, definiamo i CIE, affrontiamo il nodo valutazione, paghiamo i sospesi come la ex legge Merloni, ecc. ecc., cominciamo a correre ma, facendo bene e presto!

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
f.to Francesco Savarese

